

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-5731 del 08/11/2022 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "STOGIT SpA", sito "Impianto stoccaggio gas", Via Zena, MINERBIO. Proponente: STOGIT SpA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-5983 del 07/11/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PAOLA CAVAZZI |

Questo giorno otto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "STOGIT SpA", sito "Impianto stoccaggio gas", Via Zena, MINERBIO.

Proponente: STOGIT SpA

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

- 1) Approva, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (agli atti con PG/2022/136184 del 18/08/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 14/09/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/159587 del 29/09/2022);
- 2) Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere trasmesse le risultanze della caratterizzazione preliminare a seguito delle prime due campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, correlate con le informazioni ottenute da punti di monitoraggio disponibili nelle aree esterne al sito, reperiti da fonti affidabili;
 - b) dovrà essere presentata una planimetria di dettaglio della rete fognaria interna, che evidenzi in particolare l'eventuale presenza di linee fognarie meteoriche o domestiche nei pressi dei piezometri al fine di valutare possibili interferenze;
 - c) sulla base dei dati di cui ai punti precedenti dovrà essere inoltrata apposita proposta finalizzata alla definizione del numero e dell'ubicazione dei punti di monitoraggio esterni all'impianto da realizzare per completare la ricostruzione dell'andamento della falda e della condizione idrochimica dei due acquiferi anche al di fuori del sito come "valori di bianco";
 - d) coerentemente con quanto definito nella LG44/DT ARPAE l'obiettivo della caratterizzazione dovrà essere la definizione di un modello concettuale del sito con una risoluzione spaziale adeguata ad interpretare l'eterogeneità sito-specifica. Le informazioni acquisite dovranno supportare la valutazione delle alternative applicabili di messa in sicurezza e/o di bonifica, qualora necessarie, basandosi anche sull'approccio descritto nella suddetta linea guida;
 - e) la caratterizzazione preliminare definita sulla base dei punti da a) a d) precedenti, dovrà essere trasmessa entro il 29/03/2023 e sarà successivamente valutata dalla Conferenza

di Servizi per la definizione del numero e l'ubicazione dei punti di monitoraggio esterni all'area da realizzare di cui al p.to c);

- f) tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
- 3) Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
- 4) Dispone la trasmissione del presente atto al precedente STOGIT SpA, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

In data 18/08/2022 il Proponente ha avanzato l'istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (agli atti con PG/2022/136184).

L'impianto oggetto di notifica è la centrale di stoccaggio gas ubicata nel Comune di Minerbio (BO) in Località cà Nova - Via Zena 23. L'area si colloca in un contesto rurale a scarsa densità abitativa ad una quota topografica di circa 10 m s.l.m., il centro abitato più vicino è ubicato ad una distanza di circa 1 km in direzione NO.

Nel mese di aprile 2013 è stata condotta una campagna d'indagine ambientale consistente in n. 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 3.0 m dal p.c. e il prelievo di 15 campioni di terreno sottoposti ad analisi di laboratorio. I risultati analitici hanno mostrato la conformità alle CSC per i siti ad uso commerciale/industriale.

A giugno 2013 è stata condotta una campagna d'indagine ambientale consistente in n.16 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 3.0 m dal p.c. e il prelievo di 48 campioni di terreno sottoposti ad analisi di laboratorio. I risultati analitici hanno mostrato la conformità alle CSC per i siti ad uso commerciale/industriale.

Ad agosto 2016 è stata condotta una campagna d'indagine ambientale consistente in n. 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 3.5 m dal p.c. e il prelievo di 15 campioni di terreno sottoposti ad analisi di laboratorio. I risultati analitici hanno mostrato la conformità alle CSC per i siti ad uso commerciale/industriale.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque, nel periodo compreso tra marzo 2019 e dicembre 2021, sono state eseguite 12 campagne di monitoraggio nei piezometri. I piezometri PZ1-PZ4 (definiti storici) presentano una profondità pari a circa 6,5-7,0 m da p.c. Dalla stratigrafia ricostruita, tali piezometri si attesterebbero nell'orizzonte di argille presente nei primi 10 m da p.c.; viceversa i piezometri denominati PZ2bis + PZ4bis, presentando una profondità di circa 20 m da p.c., ricadono all'interno dall'orizzonte sabbioso rilevato tra 15,5 m e 20 m da p.c.

Il livello di falda nei piezometri storici risulta differente rispetto a quello rilevato nei piezometri "bis" con una differenza massima pari a 1,14 m nel piezometro PZ4bis nella campagna di aprile 2021. Inoltre i piezometri storici presentano una quota media della falda pari a 9,50 m s.l.m., mentre i piezometri "bis" presentano una quota media della falda pari a 9,69 m da s.l.m.

Dalla ricostruzione piezometrica dedotta dai piezometri storici (PZ1-PZ4), il Proponente ricostruisce una direzione di deflusso della falda superficiale verso NW. Diversamente dalla ricostruzione della piezometria statica relativa ai piezometri PZ2bis-PZ4bis, non si ritiene possibile identificare una direzione di deflusso univoca.

Dall'analisi delle acque sono stati registrati superamenti per i parametri Solfati e Ferri, rispettivamente nei piezometri superficiali e in quelli profondi. Il Proponente afferma che i superamenti riscontrati non risultano

correlabili alle attività produttive svolte in sito (stoccaggio gas naturale), bensì sono riconducibili alla presenza diffusa dei parametri solfati e ferro nelle acque sotterranee, e non ad una sorgente specifica di contaminazione.

Per verificare la conformità del terreno insaturo nonché di accertare e confermare la presenza diffusa di elementi per le acque sotterranee come Ferro e Solfati, è stato proposto un Piano di caratterizzazione consistente in:

- n. 4 sondaggi a distruzione di nucleo spinti fino alla profondità di 8 m dal p.c. successivamente attrezzati a piezometri fessurati a partire da 1 m da p.c.,
- n. 4 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 20 m dal p.c. successivamente attrezzati a piezometri fessurati a partire da 1 m sotto il livello argilloso.

Dalle carote di sondaggio saranno prelevati campioni di terreno per l'esecuzione di analisi di laboratorio. I risultati analitici saranno confrontati con le CSC previste dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione Commerciale e Industriale (colonna B, Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta).

Dai piezometri di monitoraggio saranno prelevati campioni di acque sotterranee e i risultati analitici saranno confrontati con le CSC previste dal D.Lgs. 152/06 per le acque sotterranee (Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta).

E' stato inoltre proposto di eseguire un rilievo plano-altimetrico dei piezometri per la ricostruzione del locale andamento della falda ed eventuali prove di permeabilità per la definizione del coefficiente di conducibilità idraulica dell'acquifero.

Come supporto tecnico alla decisione che la Conferenza deve assumere, i tecnici istruttori di APAM hanno presentato un'istruttoria tecnica (agli atti con PG/2022/150734), che è stata condivisa dalla conferenza e fa parte integrante delle valutazioni formulate durante la seduta.

La Conferenza dei Servizi (resoconto verbale agli atti con PG/2022/159587 del 29/10/2022) ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato con prescrizioni, in particolare la Conferenza ha ritenuto necessario un approfondimento del modello idrogeologico del sito mediante la realizzazione dei piezometri proposti nelle aree interne all'impianto e la successiva individuazione di piezometri nelle aree esterne allo stesso, al fine di definire l'andamento della falda e la condizione idrochimica dei due acquiferi anche al di fuori del sito come "valori di bianco". Pertanto il numero e l'ubicazione dei piezometri esterni al sito saranno definiti a valle dell'approfondimento del modello idrogeologico desunto dai dati della rete piezometrica interna al sito e dai dati reperiti da punti di monitoraggio esistenti esterni al sito, individuati dal proponente.

In considerazione del fatto che le indagini precedenti sul suolo non hanno mai evidenziato superamenti, per le future indagini si ritiene sufficiente ottenere la stratigrafia, la determinazione dei parametri granulometrici e il contenuto di carbonio organico presente (TOC).

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.